

INCONTRI DI AGGIORNAMENTO DELLA SCUOLA ORTODONTICA DI PAVIA 2024

42 crediti ECM - Evento residenziale (Pavia)

Mercoledì 24 gennaio 2024

Daniela Garbo

Ortodonzia e parodontologia: aspetti clinici e programmazione terapeutica nel paziente sano e nel paziente con parodontite

La valutazione del parodonto rappresenta indubbiamente un elemento essenziale nella programmazione della terapia ortodontica. I denti sottoposti a pressione si spostano grazie al legamento parodontale, e lo spostamento dentario è in grado di rimodellare processo alveolare e tessuti gengivali grazie alla trazione esercitata sulle fibre parodontali. È quindi importante in fase diagnostica valutare il fenotipo parodontale dei nostri pazienti e lo stato di salute parodontale per programmare una terapia ortodontica che non danneggi ma piuttosto possa migliorare il parodonto stesso.

Nel seminario verranno individuati quali pazienti presentano un rischio aumentato di sviluppare recessioni, e quali movimenti dentari possono aumentare o piuttosto ridurre il rischio per gestire al meglio la terapia ortodontica nel paziente in crescita e adulto. Nel paziente adulto è inoltre molto importante valutare la presenza o meno di malattia parodontale, in quanto lo spostamento dentario in presenza di parodontite può peggiorare la perdita di attacco causata dall'infezione.

Verrà spiegata la diagnosi e la classificazione della malattia parodontale, approfondendo soprattutto la gestione ortodontica dei pazienti con parodontite di stadio IV che presentano migrazione patologica e necessitano di terapia interdisciplinare per la risoluzione delle problematiche estetiche e funzionali come indicato nelle raccomandazioni cliniche della Federazione Europea di Parodontologia.

Il ruolo dell'ortodontista nella cura di questi pazienti è indubbiamente centrale, e la conoscenza della biomeccanica, del timing e dei requisiti per trattare questi pazienti in sicurezza consente di ottenere risultati soddisfacenti e mantenimento a lungo termine.

Mercoledì 21 febbraio 2024

Davide Mirabella

La Tecnica Straight-Wire Mirabella: caratteristiche peculiari e sua evoluzione

La filosofia di trattamento secondo McLaughlin, Bennet e Trevisi è il mio punto di partenza; la predicibilità del risultato e la qualità della rifinitura funzionale ed estetica sono invece i miei obiettivi.

Partendo da questi presupposti, vi presento la tecnica Straight-Wire Mirabella, il risultato di 30 anni di esperienza clinica nell'utilizzo di apparecchiature programmate. La Tecnica SWM si basa su una nuova prescrizione principalmente basata sui valori MBT®, integrata da alcuni valori della prescrizione Roth e aggiornata con alcuni valori inediti. La versatilità della prescrizione, l'affidabile metodica di posizionamento, le procedure biomeccaniche riproducibili, e una nuova forma d'arcata sono gli elementi fondanti. Il corso si propone di offrire ai partecipanti, attraverso un rigoroso percorso didattico e clinico, una serie di informazioni sulle potenzialità della tecnica, sulle nuove tecnologie digitali e sul perché possa essere una scelta clinicamente gratificante.

Mercoledì 13 marzo 2024

Mario Bosco, Katya Biondi, Marco Bianchi

L'apporto Ortodontico alla riabilitazione orale di pazienti con DTM (Disordini Temporo Mandibolari)

Segni e sintomi di disordini temporo-mandibolari, disarmonie oclusali e discrepanze dento scheletriche sono frequenti tra i pazienti che richiedono cure odontoiatriche; i professionisti sono chiamati ad affrontarli con un iter diagnostico-terapeutico che spesso può apparire più complesso dei casi routinari, dovendo gestire le problematiche oclusali e gnatologiche attraverso un piano di cura multidisciplinare.

La riabilitazione orale di pazienti con DTM attraverso un approccio restaurativo, protesico su denti naturali ed impianti, ortodontico e chirurgico- ortognatico dovrebbe essere preceduta anche da un'attenta valutazione delle sue condizioni oclusali, articolari e muscolari. Gli aspetti polispecialistici, i progressi diagnostico-terapeutici ed i risvolti medico-legali sottesi, esigono una formazione mirata ed un costante aggiornamento. Finalità di questo seminario è di offrire alcune nozioni per un veloce ed affidabile inquadramento diagnostico del paziente con DTM, per la sua gestione terapeutica e per l'impostazione di un appropriato piano di trattamento riabilitativo orale multidisciplinare quando occorre ed è possibile.

In particolare verrà analizzato il ruolo dell'ortodonzia e della chirurgia ortognatica nel percorso riabilitativo di tali pazienti soprattutto in rapporto ai cambiamenti della reference position: quale posizione scegliere, come rilevarla. In questo seminario i relatori proporranno un personale approccio di team che permette una individualizzazione del piano di trattamento nel rispetto delle attuali conoscenze e delle più recenti evidenze della letteratura, ma presenteranno altresì i risultati delle esperienze cliniche maturate attraverso le "riabilitazioni orali del quotidiano".

Mercoledì 10 aprile 2024

Marco Scarpelli

Odontologia forense venti-ventiquattro – Il "buon comportamento" dell'odontoiatra e dell'odontoiatra ortodontista

Il relatore affronta il tema dell'odontologia forense e della sua interpretazione in chiave moderna così ragionando sulle origini e lo sviluppo di questa branca e mostrando (dimostrando) i vantaggi per la categoria in termini di prevenzione e migliore gestione del contenzioso. Nella seconda parte della presentazione vengono affrontati e discussi casi e questioni di competenza ortodontica.

Si tratta anche il tema della modulistica di supporto ed in generale della documentazione del caso.

Mercoledì 8 maggio 2024

Arturo Fortini

Only plastic or more brain: i trattamenti ibridi

I trattamenti con allineatori trasparenti sono diventati una parte importante della nostra pratica quotidiana. Oggi però, passato l'entusiasmo iniziale e maturata la consapevolezza che non tutti i trattamenti posso essere eseguiti con successo, la strada corretta e supportata dalla evidenza è sempre di più quella della integrazione, ove possibile, di altri dispositivi o procedure biomeccaniche per ottimizzare il trattamento e concluderlo con successo. Si parla sempre di più oggi di trattamenti "ibridi" e quindi di inserire, nelle fasi del trattamento, ancoraggi scheletrici con mini-viti, distalizzatori, espansori, brackets estetici, bassa frizione e infine sistemi linguali semplificati.

Mercoledì 12 giugno 2024

Filippo Cardarelli

L'ortodonzia oggi: i nuovi orizzonti terapeutici dell'Elastodontic Therapy

L'ortodonzia dell'età pediatrica non può prescindere dal conoscere la dentatura da latte che, seppur transitoria, anticipa l'occlusione futura. È necessario quindi soffermarsi su quelli che sono i fattori eziologici alla base dell'insorgenza delle malocclusioni e dunque sul ruolo svolto dagli stimoli funzionali dei tessuti molli nella crescita cranio-facciale. Un fisiologico sviluppo neuromuscolare favorisce una crescita eugnatrica e relazioni dento-scheletriche armoniche. Al contrario, in presenza di disfunzioni altererà la crescita determinando l'insorgenza di malocclusioni.

Pertanto, diventa necessario il trattamento ortodontico precoce volto anche al ripristino delle multifunzioni stomatognatiche quali suzione, deglutizione, respirazione e masticazione. Il trattamento della malocclusione miniaturizzata oltre che evitare trattamenti invasivi a fine crescita consente di aumentare la stabilità a lungo termine con un netto vantaggio per la salute generale dell'individuo. Dalle evidenze scientifiche e cliniche oggi sappiamo che l'equilibrio muscolo-scheletrico dell'apparato stomatognatico condiziona anche l'equilibrio muscolo-scheletrico dell'intero corpo del paziente, in altre parole i disturbi funzionali dell'occlusione, dell'articolazione temporo-mandibolare e dei muscoli masticatori possono provocare disfunzioni in distretti diversi dell'organismo lontani dalla bocca come la testa, la zona cervicale, la schiena, il bacino, gli arti inferiori e il piede.

Un nuovo approccio al trattamento funzionale è rappresentato dalla terapia elastodontica che sfruttando forze leggere ed elastiche elimina i disordini funzionali, influenza la crescita delle basi ossee e la posizione degli elementi dentari. Infatti, i dispositivi elastodontici agendo in maniera tridimensionale nelle cavità orale armonizzano la muscolatura periorale, orale e linguale, ripristinando una corretta funzione muscolare guidando un verso un corretto sviluppo dento-alveolare.

Un moderno trattamento ortodontico deve perseguire un ideale e armonico allineamento dei denti guidato dalla crescita dei mascellari per ottenere non solo un eccellente risultato estetico ma stabilità oclusale e funzionale. Il percorso ortodontico inoltre deve essere in armonia con lo sviluppo posturale del bambino.

PRINCIPI DI RADIOPROTEZIONE IN ODONTOIATRIA 2024

8 crediti ECM - Evento online in FAD asincrona (12 mesi)

Attivo dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2024

DR SIMONE GALLO

Con il varo della legge 101/2020 il Governo italiano ha recepito la Direttiva Europea 59/2013 del 5 dicembre 2013, e ha stabilito norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione a qualsiasi forma di radiazioni ionizzanti, intervenendo con un complessivo riordino di tutte le normative del settore della radioprotezione relative all'ambiente, dei lavoratori e a scopo medico. I principi della legge 101/2020 sono la giustificazione, l'ottimizzazione e il limite di dose. Si tratta di criteri universali, indispensabili per limitare l'esposizione dei pazienti e dei lavoratori alle radiazioni. La responsabilità conferita da questa legge agli Odontoiatri è molto importante, tale figura professionale può assumersi infatti completa autonomia nella gestione dei mezzi radiogeni, nella sua qualità di esercente, e contemporaneamente detiene la possibilità di utilizzare tutte le apparecchiature radiologiche che ritiene funzionali all'esercizio della sua attività diagnostica complementare senza obbligo di ricorso al radiologo, se non per precisa e personale scelta.

La legge 101/2020 dispone tuttavia che l'Odontoiatra sia perfettamente consapevole del corretto uso delle radiazioni, nonché delle procedure sottintese ai tre criteri cardine. Al fine di essere perfettamente in grado di utilizzare le apparecchiature radiologiche secondo le nuove disposizioni, all'Odontoiatra viene dato obbligo di conseguire almeno il 15% del percorso formativo triennale ECM nella materia della radioprotezione. L'obiettivo di tale corso FAD, rivolto agli Odontoiatri, è quello di fornire un aggiornamento sul tema della radioprotezione alla luce della legge 101/2020.